

Cooperazione

## Grande Brera e Museo dell'Oman: un ponte tra Paesi

Un ponte che lega l'Italia e l'Oman, nel nome dell'arte. È l'idea alla base della trasferta in Oman del direttore generale della Grande Brera, Angelo Crespi, nata per portare avanti il progetto di cooperazione tra il museo milanese e il Museo nazionale dell'Oman, avviato durante una recente visita a Milano di Al Moosawi, segretario generale. Con Crespi, nella due giorni che si è conclusa mercoledì 30 aprile, anche l'ambasciatore d'Italia a Mascate, Pierluigi D'Elia. Durante la visita, la vicedirettrice della Pinacoteca di Brera, l'architetta Chiara Rostagno, ha tenuto una lezione agli studenti del Scientific College of Design per parlare del restauro del Cenacolo vinciano. In apertura dell'evento, Crespi ha presentato il sistema culturale della Grande Brera: la Pinacoteca, Palazzo Citterio e la Biblioteca Braidense. La chiusura dell'incontro è stata affidata all'ambasciatore D'Elia: «Questa lezione – ha detto – testimonia il valore della ricerca e della creatività italiana e la forza dei nostri legami con l'Oman. Grazie alla collaborazione tra istituzioni culturali e accademiche, continuiamo a costruire ponti tra le nostre nazioni». Altra visita della delegazione italiana è stata quella alla Fondazione Bait Al Zubair, che ospita il primo centro di lingua italiana in Oman gestito in partenariato con Società Dante Alighieri, con cui sono state esplorate possibili linee di collaborazione con il sistema Grande Brera.